

Dalle parole ai fatti: le scelte di nove mesi del governo tecnico

A cura di Davide Colombo, Marco Mobili, Vittorio Nuti e Claudio Tucci

<p><i>Estratti dalle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio dei ministri (Senato, 17 novembre 2012)</i></p>	<p><i>Check list (Le cose fatte e quando; riferimento normativo)</i></p>
<p>Le difficoltà del momento attuale <i>La gestione della crisi ha risentito di un difetto di governance, e in prospettiva dovrà essere superata con azioni a livello europeo. Ma solo se riusciremo ad evitare che qualcuno ci consideri «l'anello debole dell'Europa» potremo ricominciare a contribuire a pieno titolo all'elaborazione di queste riforme. Altrimenti ci ritroveremo soci di un progetto che non avremo contribuito ad elaborare, ideato da Paesi che, pur avendo a cuore il futuro dell'Europa, hanno anche a cuore i loro interessi nazionali, tra i quali non c'è necessariamente un'Italia forte.</i></p>	<p>Misure Scudo anti spread e fondo salva-Stati promosse dall'Italia al Vertice europeo Bruxelles di inizio estate GIUGNO 2012</p>
<p>L'azione di sostegno alla crescita <i>Il nostro Paese rimane caratterizzato da profonde disparità territoriali. Il lungo periodo di bassa crescita e la crisi le hanno accentuate. Esiste una questione meridionale: infrastrutture, disoccupazione, innovazione, rispetto della legalità. I problemi del Mezzogiorno vanno affrontati non nella logica del chiedere di più, ma di una razionale modulazione delle risorse. (...) Esiste anche una questione settentrionale: costo della vita, delocalizzazione, nuove povertà, bassa natalità. Il riequilibrio di bilancio, le riforme strutturali e la coesione territoriale richiedono piena e leale collaborazione tra i diversi livelli istituzionali. (...) Si dovrà senza indugio operare per un uso efficace dei fondi strutturali dell'Unione europea.</i></p>	<p>Piani di azione promossi dal ministero per la Coesione territoriale per l'accelerazione della spesa comunitaria nel Mezzogiorno e sui Fondi comunitari NOVEMBRE 2011</p>
<p>Il vincolo Costituzionale del pareggio di bilancio <i>È in discussione in Parlamento una proposta di legge costituzionale per introdurre un vincolo di bilancio in pareggio per le Amministrazioni pubbliche, in coerenza con gli impegni presi nell'ambito dell'Eurogruppo. L'adozione di una regola di questo tipo può contribuire a mantenere nel tempo il pareggio di bilancio programmato per il 2013, evitando che i risultati conseguiti con intense azioni di risanamento vengano erosi negli anni successivi, come è accaduto in passato.</i></p>	<p>Obbligo pareggio di bilancio in Costituzione; legge costituzionale n. 1/2012 APRILE 2012</p>
<p>L'attuazione delle norme già varate e gli impegni assunti con l'Europa <i>Nell'immediato daremo piena attuazione alle manovre varate nel corso dell'estate, completandole attraverso interventi in linea con la lettera di intenti inviata alle autorità europee. Nel corso delle prossime settimane valuteremo la necessità di ulteriori correttivi. Una parte significativa della correzione dei saldi programmata durante l'estate (4, 16 e 20 miliardi, rispettivamente, nel 2012, 2013 e 2014) è attesa dall'attuazione della riforma dei sistemi fiscale ed assistenziale.</i></p>	<p>Decreto 201/2011 Salva Italia; legge 22 dicembre 2011 n. 214 DICEMBRE 2011</p>
<p>Il costo degli organi elettivi</p>	<p>Relazione Giuliano Amato con</p>

<p><i>Sono ineludibili interventi volti a contenere i costi di funzionamento degli organi elettivi. I soggetti che ricoprono cariche elettive, i dirigenti designati politicamente nelle società di diritto privato finanziate con risorse pubbliche, più in generale quanti rappresentano le istituzioni ad ogni livello, politico e amministrativo, dovranno agire con sobrietà, e attenzione al contenimento dei costi, dando un segnale concreto e immediato</i></p>	<p>analisi e orientamenti sulla disciplina dei partiti e il loro finanziamento pubblico, in corso di valutazione; DI 95/2012 Spending review n. 2 (approvato, in attesa di pubblicazione sulla GU) AGOSTO 2012</p>
<p><i>Si dovranno rafforzare gli interventi effettuati con le ultime manovre di finanza pubblica con l'obiettivo di allinearci rapidamente alle best practice europee.</i></p>	<p>Decreto 201/2011 Salva Italia; legge n. 214/2011 DICEMBRE 2011</p>
<p><i>Per quanto di mia competenza avvierò immediatamente una spending review del Fondo unico della Presidenza del Consiglio.</i></p>	<p>Dpcm taglio organici dirigenziali Palazzo Chigi e ministero Economia GIUGNO 2012 DI 95/2012 Spending review n. 2 (approvato, in attesa di pubblicazione sulla GU) AGOSTO 2012</p>
<p><i>Ritengo inoltre necessario ridurre le sovrapposizioni tra i livelli decisionali e favorire la gestione integrata dei servizi per gli enti locali di minori dimensioni. (...) Il riordino delle competenze delle Province può essere disposto con legge ordinaria; la prevista specifica modifica della Costituzione potrà completare il processo, consentendone la completa eliminazione, così come prevedono gli impegni presi con l'Europa.</i></p>	<p>DI 95/2012 Spending review n. 2 (approvato, in attesa di pubblicazione sulla GU) AGOSTO 2012</p>
<p>La spesa corrente delle Pubbliche amministrazioni <i>Per garantire la natura strutturale della riduzione delle spese dei ministeri decisa con la legge di stabilità, andrà definito rapidamente il programma per la riorganizzazione della spesa previsto dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, in particolare per quanto riguarda l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, la razionalizzazione di tutte le strutture periferiche dell'amministrazione dello Stato, il coordinamento delle attività delle forze dell'ordine, l'accorpamento degli enti della previdenza pubblica, la razionalizzazione dell'organizzazione giudiziaria. Gli interventi saranno coordinati con la spending review in corso, che intendo rafforzare e rendere particolarmente incisiva con la precisa individuazione di tempi e responsabilità.</i></p>	<p>DI 52/2012 Spending review n. 1; legge 62/2012. LUGLIO 2012 DI 95/2012 Spending review n. 2 (approvato, in attesa di pubblicazione sulla GU) AGOSTO 2012</p>
<p>La previdenza <i>Negli scorsi anni la normativa previdenziale è stata oggetto di ripetuti interventi, che hanno reso a regime il sistema pensionistico italiano tra i più sostenibili in Europa e tra i più capaci di assorbire eventuali shock negativi (...). Ma il nostro sistema pensionistico rimane caratterizzato da ampie disparità di trattamento, fra diverse generazioni e categorie di lavoratori, nonché da aree ingiustificate di privilegio.</i></p>	<p>Riforma previdenziale Fornero DI n. 201/2011 Decreto Salva Italia; legge 214/2011 DICEMBRE 2011</p>

<p>L'evasione fiscale <i>Il rispetto delle regole e delle istituzioni, e la lotta all'illegalità, riceveranno attenzione prioritaria da questo governo. (...). Non solo per aumentare il gettito, ma anche per abbattere le aliquote. Questo può essere fatto con efficacia prestando particolare attenzione al monitoraggio della ricchezza accumulata, e non solo ai redditi prodotti. Interventi incisivi in questo campo possono ridurre il peso dell'aggiustamento sui contribuenti che rispettano le norme. (...) Occorre ulteriormente abbassare la soglia per l'uso del contante, favorire un maggior uso della moneta elettronica, accelerare la condivisione delle informazioni tra le diverse amministrazioni, potenziare e rendere operativi gli strumenti di misurazione induttiva del reddito e migliorare la qualità degli accertamenti.</i></p>	<p>DI 16/2012 Semplificazione fiscale; legge 44/2012; delega aperta al Governo (all'esame della Camera) APRILE 2012</p>
<p>L'imposta sugli immobili <i>Il decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 prevede, per il 2014 l'entrata in vigore dell'imposta municipale che assorbirà l'attuale Ici (escludendo tuttavia la prima casa) e L'Irpef sui redditi fondiari da immobili non locati comprese le relative addizionali. In questa cornice intendiamo riesaminare il peso del prelievo sulla ricchezza immobiliare.</i></p>	<p>Anticipo tassazione Imu; DI n. 201/2011 Decreto Salva Italia; legge n. 214/2011 DICEMBRE 2011</p>
<p>Cessioni immobiliari <i>Il primo elenco di cespiti immobiliari da avviare alla dismissione sarà definito nei tempi previsti dalla legge di stabilità cioè entro il 30 aprile 2012. La lettera di intenti inviata alla Commissione europea prevede proventi di «almeno 5 miliardi all'anno nel prossimo triennio». A tal scopo verrà definito un calendario puntuale per i successivi passi del piano di dismissioni e di valorizzazione del patrimonio pubblico.</i></p>	<p>DI 87/2012 Dismissioni confluito nel DI 95/2012 Spending review n. 2 LUGLIO 2012</p>
<p>Politiche macroeconomiche per la crescita <i>È necessario volgere tutte le politiche pubbliche, a livello sia macroeconomico sia e microeconomico, a sostegno della crescita, sia pur nei limiti determinati dal vincolo di bilancio. La pressione fiscale in Italia è elevata nel confronto storico e in quello internazionale; (...) i proventi derivanti dalla riduzione delle aree di evasione dovranno essere utilizzati per ridurre le aliquote legali. Dal lato della spesa, un impulso all'attività economica potrà derivare da un aumento del coinvolgimento dei capitali privati nella realizzazione di infrastrutture. Gli incentivi fiscali stabiliti con la legge di stabilità sono un primo passo, ma è necessario anche intervenire sulla regolamentazione del project financing in modo da ridurre il rischio associato alle procedure amministrative.</i></p>	<p>Decreto Sviluppo n. 83/2012 (approvato, in attesa di pubblicazione in GU) AGOSTO 2012</p>
<p><i>Occorre inoltre operare per raggiungere gli obiettivi fissati in sede europea con l'Agenda digitale e promuovere la diffusione della banda larga.</i></p>	<p>DI 5/2012 Decreto Semplificazioni; legge 35/2012. APRILE 2012</p>
<p>Mercato del lavoro e flex-security <i>Dovranno essere riformate le istituzioni del mercato del lavoro per allontanarci da un mercato duale dove alcuni sono fin troppo tutelati, mentre altri sono totalmente privi di tutele e assicurazioni in caso di disoccupazione. (...)</i></p>	<p>Riforma del lavoro Fornero; legge 92/2012 GIUGNO 2012 Articoli dedicati alle norme sul lavoro contenuti nel Decreto</p>

<p><i>Il nuovo ordinamento che andrà disegnato verrà applicato ai nuovi rapporti di lavoro per offrire loro una disciplina veramente universale, mentre non verranno modificati i rapporti di lavoro regolari e stabili in essere.</i></p>	<p>Sviluppo n. 83/2012 (approvato, in attesa di pubblicazione in GU) AGOSTO 2012</p>
<p><i>Intendiamo perseguire lo spostamento del baricentro della contrattazione collettiva verso i luoghi di lavoro come ci viene richiesto dalle autorità europee e come già le parti sociali hanno iniziato a fare.</i></p>	<p>Articolo 8 Manovra estiva 2011; Riforma del lavoro Fornero (legge 92/2012) GIUGNO 2012 Accordo interconfederale 28 giugno 2012 GIUGNO 2012</p>
<p><i>Questo va accompagnato da una disciplina coerente del sostegno alle persone senza un impiego, volta a facilitare la mobilità e il reinserimento nel mercato del lavoro, superandone l'attuale segmentazione. Più mobilità tra imprese e settori è condizione essenziale per assecondare la trasformazione dell'economia italiana e sospingerne la crescita. (...)</i> <i>È necessario colmare il fossato che si è creato tra le garanzie e i vantaggi offerti dal ricorso ai contratti a termine e ai contratti a tempo indeterminato, superando i rischi e le incertezze che scoraggiano le imprese a ricorrere a questi ultimi. (...)</i> <i>Occorre avviare una riforma sistematica degli ammortizzatori sociali, volta a garantire ad ogni lavoratore che non sarà privo di copertura rispetto ai rischi di perdita temporanea del posto di lavoro.</i></p>	<p>Riforma del lavoro Fornero (legge 92/2012) GIUGNO 2012</p>
<p><i>È necessario infine mantenere una pressione costante nell'azione di contrasto e di prevenzione del lavoro sommerso.</i></p>	<p>Riforma del lavoro Fornero (legge 92/2012) GIUGNO 2012 Dlgs attuazione Direttiva Ue emersione lavoro nero extracomunitari LUGLIO 2012</p>
<p><i>Assicurare la piena inclusione delle donne in ogni ambito della vita lavorativa, ma anche sociale e civile del Paese è una questione indifferibile.</i></p>	<p>Riforma del lavoro Fornero (legge 92/2012), parte bonus assunzioni donne GIUGNO 2012</p>
<p><i>È necessario affrontare le questioni che riguardano la conciliazione della vita familiare con il lavoro, la promozione della natalità e la condivisione delle responsabilità legate alla maternità, o alla paternità, da parte di entrambi i genitori nonché studiare l'opportunità di una tassazione preferenziale per le donne. (...)</i> <i>Andrà quindi prestata attenzione ai servizi di cura agli anziani, che oggi è una preoccupazione sempre più urgente nelle famiglie, in un momento in cui esse affrontano difficoltà crescenti.</i></p>	<p>DI 5/2012 Decreto Semplificazioni; legge 35/2012, parte relativa iter congedi maternità APRILE 2012 Riforma del lavoro Fornero (legge 92/2012); parte relativa ai congedi parentali GIUGNO 2012</p>
<p><i>Un'attenzione particolare andrà assicurata alle prospettive per i giovani. Questa sarà una delle priorità di azione di questo governo, nella convinzione che ciò che restringe le opportunità per i giovani poi si traduce in minori opportunità di crescita e di mobilità sociale per l'intero Paese. Dobbiamo porci l'obiettivo di eliminare tutti quei vincoli che oggi impediscono ai giovani di sfruttare le proprie</i></p>	<p>DI n. 1/2012 Cresci Italia; legge n. 27/2012</p>

<p><i>potenzialità in base al merito individuale, indipendentemente dalla situazione sociale di partenza.</i></p>	
<p>Politiche microeconomiche per la crescita <i>Un ritorno credibile a più alti tassi di crescita deve basarsi su misure volte a innalzare il capitale umano e fisico e la produttività dei fattori. La valorizzazione del capitale umano deve essere un aspetto centrale. Sarà necessario mirare all'accrescimento dei livelli di istruzione della forza lavoro, che sono ancora oggi nettamente inferiori alle media europea, anche tra i più giovani. Vi contribuiranno interventi mirati sulle scuole e sulle aree in ritardo - identificando i fabbisogni anche mediante i tests elaborati dall'Invalsi - e la revisione del sistema di selezione, allocazione e valorizzazione degli insegnanti.</i></p>	<p>Schema di Dpr su valutazione scuole e formazione, avviato esame preliminare in Consiglio dei ministri AGOSTO 2012</p>
<p><i>Nell'università, varati i decreti attuativi della legge di riforma approvata lo scorso anno, e' ora necessario dare rapida e rigorosa attuazione ai meccanismi di incentivazione basati sulla valutazione previsti dalla riforma.</i></p>	<p>Circa 40 decreti attuativi legge 230/2011 riforma della Scuola "Gelmini"</p>
<p><i>Gli investimenti in infrastrutture sono fattori rilevanti per accrescere la produttività totale dell'economia. A questo scopo, abbiamo per la prima volta valorizzato in modo organico nella struttura del governo le politiche di sviluppo dell'economia reale con l'attribuzione ad un unico Ministro delle competenze sullo sviluppo economico, le infrastrutture e i trasporti.</i></p>	<p>Accorpamento dei ministeri dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture in un unico dicastero affidato a Corrado Passera NOVEMBRE 2011 Istituzione Authority di regolazione dei trasporti AGOSTO 2012</p>
<p><i>Occorre anche rimuovere gli ostacoli strutturali alla crescita affrontando resistenze e chiusure corporative. In tal senso e' necessario un disegno organico volto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - a ridurre gli oneri e il rischio associato alle procedure amministrative; - stimolare la concorrenza, con particolare riferimento al riordino della disciplina delle professioni regolamentate, anche dando attuazione a quanto previsto nella legge di stabilita in materia di tariffe minime. 	<p>DI n. 5/2012 Semplifica Italia; legge n 35/2012 APRILE 2012 Manovra estiva 2011; legge di Stabilità 2012, Dpr attuativo delega riforma Ordini professionali AGOSTO 2012</p>
<p><i>Intendiamo anche rafforzare gli strumenti di intervento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato in caso di disposizioni legislative o amministrative, statali o locali con effetti distorsivi della concorrenza e usare l'opportunità offerta dallo strumento della legge annuale per il mercato la concorrenza;(...</i> - accrescere la qualità dei servizi pubblici nel quadro di una azione volta a ridurre il deficit di concorrenza a livello locale;</p>	<p>DI 1/2012 Cresci Italia; legge 27/2012 MARZO 2012</p>
<p>- ridurre i tempi della giustizia civile in modo tale da colmare il divario con gli altri paesi, anche attraverso la riduzione delle sedi giudiziarie;</p>	<p>DI 212/2011 Norme su sovra indebitamento e disciplina processo civile; legge 10/2012 FEBBRAIO 2012 DI n. 5/2012 Semplifica Italia; legge n 35/2012 APRILE 2012 - Dlgs attuativo delega prevista</p>

	da legge Stabilizzazione n. 148/2011, soppressione accorpamento Uffici giudiziari AGOSTO 2012
<i>– rimuovere gli ostacoli alla crescita delle dimensioni delle imprese anche attraverso la delega fiscale.</i>	DI 16/2012 Semplificazione fiscale (legge 44/2012); delega aperta al Governo (all'esame della Camera) APRILE 2012
<i>Una strategia di rilancio della crescita non può prescindere da una azione determinata ed efficace di contrasto alla criminalità organizzata e a tutte le mafie che vada a colpire gli interessi economici delle organizzazioni e le loro infiltrazioni nell'economia legale.</i>	DI 29/2012 Commissioni bancarie; legge 62/2012, parte relativa ad attività degli istituti di credito e rating di legalità Antitrust MAGGIO 2012
<i>Vocazione europeistica, solidarietà atlantica, rapporti con i nostri partner strategici, apertura dei mercati, sicurezza nazionale e internazionale rimarranno i cardini di tale politica (estera, nda). Voglio qui ricordare i nostri militari impegnati in missioni all'estero, le forze armate e i rappresentanti delle forze dell'ordine che sono in prima linea nella difesa dei nostri valori e della democrazia.</i>	Proroga missioni di pace (DI 215/2011; legge 13/2012) FEBBRAIO 2012 Osservatori Onu in Siria (DI 58/2012; legge 99/2012) LUGLIO 2012